



# ANNO SCOLASTICO 2025/2026

**CLASSE V sez. A indirizzo ENOGASTRONOMIA - CUCINA**

**DOCUMENTO FINALE A CURA DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)



INDICE

**1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**

1.1. Breve descrizione del contesto pag 3

1.2. Presentazione Istituto pag 3

**2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO**

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF) pag 4

2.2. Quadro orario settimanale pag 5

**3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE**

3.1. Composizione consiglio di classe pag 6

3.2. Composizione e storia classe pag 7

3.3. Credito scolastico pag 8

**4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE**

**5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**

5.1. Metodologie e strategie didattiche pag 9

5.2. Programma svolto nelle singole discipline pag 9

5.3. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio pag 9

5.4. Percorsi di Educazione Civica pag 10

**6. ATTIVITÀ E PROGETTI** (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi - metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)

6.1. Attività di recupero e potenziamento pag 12

6.2. Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa pag 12

6.3. Percorsi interdisciplinari pag 12

6.4. Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza) pag 12

6.5. Eventuali attività specifiche di orientamento pag 12

6.6. Uscite didattiche e viaggi di istruzione pag 12

**7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

7.1. Griglie di valutazione pag 13

7.2. Simulazioni delle prove scritte e griglie adottate pag 13

7.3. Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di maturità pag 14

7.4. Griglia di valutazione colloquio pag 14

7.5. Prove INVALSI pag 14

7.6. Indicazioni ed osservazioni sulla seconda prova pag 14



## **1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE**

### **1.1 Breve descrizione del contesto**

L'IPSSEOA di Trino è situato in una zona di confine tra le provincie di Vercelli, Torino, Alessandria, Asti, ciò rappresenta una ricchezza per quanto riguarda le varie culture enogastronomiche e turistiche consentendo all'Istituto di avere rapporti costanti e proficui con tutto il territorio. Nato nell' a.s. 2004/2005 è cresciuto nel tempo dimostrando di essere scuola all'avanguardia per quanto riguarda la didattica innovativa e le strutture. La scuola offre agli allievi la possibilità di costruire un futuro di conoscenze ed esperienze ad ampio raggio, spendibili sia nel mondo lavorativo che universitario.

### **1.2 Presentazione Istituto (da PTOF)**

L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEO FERRARIS" unitario è costituito dall'Istituto Tecnico Tecnologico "Galileo Ferraris" di Vercelli, dall'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera "Sergio Ronco" di Trino, dall'Istituto Tecnico Tecnologico e Tecnico Economico "Piero Calamandrei" di Crescentino e dall' AZIENDA AGRARIA "CASCINA BOSCHINE". L'Istituto Superiore Galileo Ferraris nelle sedi dell'IPSSEOA e dell'ITE- ITT opera in un contesto socioeconomico medio basso. Alcuni alunni provengono da famiglie che vivono situazioni di disagio e vi è un'elevata presenza di studenti con disabilità. Inoltre, sono iscritti allievi che risiedono in comunità e/o case-famiglia, mentre altri non sono di nazionalità italiana e denotano svantaggio linguistico. Punto di forza dell'Istituto è la presenza di studenti motivati all'apprendimento in contesti operativi, disponibili al confronto e al dialogo educativo, nonché al lavoro in gruppo, orientati alla costruzione di competenze, anche trasversali, nell'ottica dell'aiuto reciproco. Gli interventi educativi e didattici sono finalizzati a favorire un contesto inclusivo, attento ad accogliere e valorizzare le differenze di ciascuno quali risorse per il gruppo, anche al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, agevolando il successo formativo degli studenti, nonché rafforzando la motivazione ad apprendere in un'ottica di lifelong learning. Pertanto, l'Istituto favorisce l'apertura al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, nonché la partecipazione a progetti educativi. L'Istituto "G. Ferraris" ha un buon rapporto con le amministrazioni comunali e gli enti locali con i quali sono state avviate collaborazioni per la realizzazione di attività di vario tipo. Le tre sedi che compongono l'IIS sono tutte in discrete condizioni e raggiungibili dal servizio pubblico. La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risultano adeguati alla Normativa. Le risorse economiche sono per la maggior parte di provenienza ministeriale sia per il funzionamento didattico-amministrativo sia per specifici progetti. L'Istituto partecipa con successo a diversi bandi PON, che permettono di aggiornare continuamente le attrezzature, i laboratori, di potenziare le competenze di base degli studenti e predisporre ambienti di apprendimento innovativi e stimolanti attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Sarà necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività in sinergia con Regione Piemonte, Provincia, Comuni e con tutti quegli enti, fondazioni ed associazioni che popolano il territorio su cui l'Istituto insiste e su quello prossimo



## 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

### 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il diplomato in enogastronomia ed ospitalità alberghiera vuole valorizzare le risorse ed i prodotti tipici del territorio, è interessato alle produzioni locali e alle nuove tendenze enogastronomiche, è disponibile a lavorare in gruppo e a comunicare, è interessato ad operare nel settore della ricezione e della ospitalità, attraverso l'enogastronomia e l'ospitalità vuole comunicare la varietà e la ricchezza dei prodotti e delle tradizioni esaltando l'agroalimentare.

### COMPETENZE

- Opera nella gestione dei servizi enogastronomici, dell'accoglienza, della ristorazione e dell'ospitalità alberghiera
- Programma e realizza eventi che valorizzino il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio
- È in grado di attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici anche con l'individuazione di nuove tendenze
- Promuove le attività di ricevimento per organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela
- Valorizza, produzione, conservazione e presentazione di prodotti enogastronomici
- Si occupa di amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici
- Organizza e gestisce le attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere

### **Enogastronomia**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi **per l'enogastronomia**", a conclusione del percorso quinquennale, in termini di competenze sarà in grado di:

- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
- Individuare le nuove tendenze enogastronomiche



2.2 Quadro orario settimanale

<i>PIANO ORARIO</i>	<i>Primo biennio</i>		<i>Secondo biennio</i>		
	<i>1° anno</i>	<i>2° anno</i>	<i>3° anno</i>	<i>4° anno</i>	<i>5° anno</i>
<i>Discipline</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1			
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Seconda lingua straniera	2(1)	2(1)	3	3	3
Inglese tecnico			1 (1)	1(1)	1(1)
Scienze integrate (Chimica)	2(1)				
Scienze Integrate (Biologia)		1(1)			
Tecnologie informatiche	2(2)	1(1)			
Scienze degli alimenti	2(1)	2(1)			
Scienze e cultura dell'alimentazione			4(1)	4	4(1)
Laboratorio dei servizi enogastronomia Cucina	2(2)	3(3)	8(1)	5(1)	4
Laboratorio dei servizi enogastronomia Sala-bar e vendita	2(2)	3(3)		2	2
Laboratorio dei servizi di accoglienza turistica	2(1)	3			
Laboratorio di Arte bianca e pasticceria					
DTASR			3	4(1)	4
Tecniche di comunicazione					
Arte e territorio					
TOGPP					
Ore frontali	32	32	32	32	32
Alle ore sopra riportate si aggiungono ore di copresenza	10	10	1	2	2
Totale ore					



### 3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

#### 3.1 Composizione consiglio di classe

Disciplina	Nome del docente	Ore di Lezione	Continuità didattica		
			3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
Lingua e letteratura italiana	BARONE Anna Maria	4	X	X	X
Storia	BARONE Anna Maria	2	X	X	X
Lingua inglese	ENRICO Paola	2	X	X	X
Inglese tecnico	ENRICO Paola	1	X	x	X
Seconda lingua straniera	DEBERNARDI Cristina	3	X	X	X
Matematica	GHEDINI Sara	3			X
DTASR	SAETTONI Ilenia	4			X
Scienze e cultura dell'alimentazione	FORTE Antonella	4	X	X	X
Laboratorio dei servizi enogastronomia Cucina	GIUPPONE Cristina	4	X	X	X
Laboratorio dei servizi enogastronomia Sala-bar e vendita	DE LEO Jessica	2			X
Scienze motorie e sportive	BASILEO Francesco	2			X
Religione cattolica o attività alternative	SERENO Alessia	1	X	X	X



### 3.2 Composizione e storia classe

La classe quinta deriva da una precedente classe quarta che aveva evidenziato diffuse criticità sotto il profilo didattico, educativo e comportamentale, tali da determinare la non ammissione alla classe successiva di sette alunni. Tale situazione ha inevitabilmente inciso sulla composizione attuale del gruppo classe, che risulta numericamente ridotto e costituito da 14 studenti con caratteristiche, livelli di preparazione e percorsi personali piuttosto eterogenei. Nel corso dell'anno scolastico la classe ha mostrato dinamiche differenti sia in relazione all'impegno sia rispetto alla maturazione personale, consentendo di individuare tre principali livelli di apprendimento e partecipazione.

Un primo gruppo di alunni evidenzia un buon livello di maturazione personale e scolastica, accompagnato da senso di responsabilità, autonomia operativa e costanza nell'applicazione allo studio. Tali studenti partecipano in modo attivo e costruttivo alle attività didattiche, dimostrando interesse verso le discipline, adeguate capacità di rielaborazione critica dei contenuti e una preparazione complessivamente solida.

Un secondo gruppo si colloca invece in una fascia intermedia: gli studenti mostrano un impegno generalmente adeguato, pur con livelli di continuità e approfondimento non sempre omogenei. La preparazione risulta mediamente sufficiente o discreta e, se opportunamente guidati e motivati, tali alunni riescono a conseguire risultati coerenti con le proprie potenzialità.

Permane infine un ristretto numero di studenti che presenta ancora fragilità sul piano didattico e metodologico, riconducibili in parte a lacune pregresse non completamente recuperate e in parte a un approccio allo studio non sempre costante ed efficace. In alcuni casi si rilevano inoltre atteggiamenti talvolta superficiali e comportamenti non pienamente adeguati al contesto scolastico, sebbene nel corso dell'anno siano emersi segnali di graduale miglioramento sotto il profilo relazionale e della partecipazione. Dal punto di vista educativo e disciplinare, la classe ha comunque evidenziato, rispetto agli anni precedenti, un progressivo percorso di crescita e maggiore consapevolezza. Il clima relazionale appare generalmente corretto e sufficientemente collaborativo, sia nei rapporti interni tra pari sia nelle relazioni con i docenti. La partecipazione al dialogo educativo si è dimostrata nel complesso adeguata, pur permanendo differenze significative nei livelli di motivazione, autonomia organizzativa e capacità di gestione dello studio individuale.

La classe ha inoltre mostrato sensibilità e disponibilità verso attività di carattere sociale e solidale. In particolare, circa la metà degli studenti ha aderito al progetto promosso da FIDAS, intraprendendo un percorso di donatori di sangue. Tale esperienza ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale e civica, contribuendo a sviluppare negli alunni valori legati alla solidarietà, alla responsabilità sociale e alla cittadinanza attiva.

Nel corso dell'anno il Consiglio di Classe ha lavorato in modo costante per favorire il consolidamento delle competenze disciplinari, il recupero delle fragilità pregresse e lo sviluppo di un atteggiamento più responsabile e maturo nei confronti del percorso scolastico e dell'Esame di Stato. Sono state adottate strategie didattiche diversificate e attività di supporto finalizzate a valorizzare le potenzialità dei singoli studenti e a favorire una partecipazione quanto più possibile inclusiva e consapevole.

Nel complesso, pur nella presenza di livelli differenti di preparazione e maturazione, la classe conclude il percorso scolastico con un quadro generalmente più stabile rispetto alla situazione iniziale, evidenziando un'evoluzione positiva sotto il profilo umano, educativo e didattico e la maggior parte degli studenti ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente per affrontare gli esami conclusivi del ciclo e per proiettarsi verso il proprio futuro formativo o professionale.



### 3.3 Credito scolastico

L'attribuzione del credito è avvenuta sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

### **INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI E L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Per supportare le difficoltà di apprendimento degli studenti, vista la scarsa frequenza degli alunni ad attività di recupero in orario extracurricolare, la scuola ha risposto organizzando recuperi in itinere, con attività organizzate all'interno della classe o con docenti potenziatori per piccoli gruppi. A seguire la scuola monitora con valutazioni in itinere i risultati conseguiti.

Per gli alunni con DSA e/o BES il Consiglio di Classe, attraverso i PDP, ha posto in essere una personalizzazione della programmazione, della didattica e conseguentemente della valutazione. Sono state previste quindi, per gli alunni con BES, progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli attesi per le competenze in uscita, e modalità di valutazione con eventuali tempi più lunghi di esecuzione di un compito, o con consegne ridotte, o con prove strutturate, o con prove programmate. Per gli alunni con DSA i PDP possono prevedere anche strumenti dispensativi.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono stati costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi sono stati rimodulati.

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola, i progetti contro la dispersione scolastica, i previsti incontri con i docenti per i DSA, le attività agite con gli Ambiti Territoriali, con gli Enti Locali, con le Equipe socio-sanitarie e con le famiglie, hanno concorso alla realizzazione di un curriculum attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi certamente inclusivi.

Si è cercato di creare empatia partendo dai loro interessi e favorendo lo sviluppo delle abilità diverse di cui ciascun individuo è portatore. Le strategie inclusive agite si sono basate sulla promozione di processi metacognitivi e hanno privilegiato l'apprendimento dall'esperienza attraverso la didattica laboratoriale e la partecipazione a progetti, uscite didattiche, viaggi d'istruzione programmati per il gruppo classe.

Il consiglio di classe su proposta del coordinatore ha sottoscritto un piano didattico personalizzato per i casi presenti nella classe, per consentire agli studenti con difficoltà certificate di poter svolgere un percorso scolastico sereno e proficuo. Tenuto conto della specificità della propria disciplina, ogni docente ha indicato le strategie e le metodologie didattiche e valutative ritenute più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi curriculari, attraverso l'adozione di misure compensative e dispensative.



## **5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**

### **5.1 Metodologie e strategie didattiche**

All'interno del Consiglio di Classe ogni docente, in base alla libertà di insegnamento, alle peculiarità della materia insegnata e alle esigenze della classe, ha utilizzato le seguenti metodologie:

- Lezione frontale
- Lezione attiva
- Lavori di ricerca
- Ricerche sul campo
- Dibattito
- Colloquio
- Metodo laboratoriale artistico
- Lavori di gruppo

Il Consiglio di Classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni che diano indicazioni operative e di comportamento quali:

- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari che chiariscano le relazioni tra i saperi
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove sia possibile, una didattica personalizzata
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate
- Monitorare le assenze ed i ritardi

Strumenti e mezzi

- Libri di testo, manuali, vocabolari, enciclopedie, letteratura, saggi e monografie
- Visite nei musei, gallerie...
- Quotidiani, testi specialistici
- Didattica laboratoriale
- Lavagna interattiva

### **5.2 Programma svolto nelle singole discipline**

Si rimanda alle schede consuntive per disciplina stilate da ogni docente e riportate in allegato al presente documento.

### **5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio**

I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento vengono svolte in prevalenza attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro, esperienza significativa sia per l'orientamento professionale, sia per l'acquisizione di competenze trasversali, che per aspetti legati alla motivazione allo studio.

L'articolazione dei percorsi curricolari è stata la seguente:

210 ore circa per gli alunni delle TERZE classi

di cui 200 in azienda + 8 di formazione in materia di sicurezza sul lavoro, di preparazione e di rielaborazione dell'esperienza

200 circa ore per gli alunni delle QUARTE classi tutte in azienda.

In caso di mancato raggiungimento del monte ore si conclude il percorso nella classe QUINTA.

La progettazione dei percorsi e la scelta delle strutture ospitanti sono state frutto di un accordo fra il Consiglio di Classe, il referente tutor, gli studenti e le loro famiglie. In ciascuna esperienza di alternanza scuola-lavoro gli alunni sono stati seguiti dal tutor scolastico, che ha svolto il ruolo di assistenza e guida dello studente, attraverso la stesura del progetto con il tutor aziendale. Egli ha informato lo studente sugli accordi presi con il tutor aziendale, monitorato il percorso anche mediante visite aziendali, nonché provveduto agli adempimenti conclusivi.



I percorsi da svolgere e la scelta delle aziende in cui effettuarli sono state fatte in accordo tra il referente di classe e gli studenti. Per alcuni studenti è stato opportuno frequentare lo stage sempre nella stessa impresa, al fine di approfondire le conoscenze specifiche di quel settore fino a raggiungere livelli di eccellenza, riconosciuti dalle stesse aziende. Con altri studenti invece si è preferito cambiare impresa per effettuare l'alternanza in modo tale da variare la tipologia di settore e produzione in cui fare esperienza e di fare pratica con un maggior numero di strumentazioni, con lo scopo di offrire un ventaglio di conoscenze più ampio.

In alcuni casi, per rispondere ad esigenze specifiche degli alunni/ delle aziende del territorio, vengono svolte anche esperienze pomeridiane ed esperienze di tirocini estivi

I Tirocini estivi, promossi dall'Istituto su richiesta dei singoli alunni, durante le vacanze estive, con fini di orientamento, arricchimento del bagaglio delle loro competenze e di addestramento pratico, per una durata variabile da un monte ore complessivo minimo di 160 ad un massimo 320 ore.

In ciascuna esperienza di alternanza scuola-lavoro gli alunni sono stati seguiti dal tutor scolastico, che ha svolto il ruolo di assistenza e guida dello studente, attraverso la stesura del programma con il tutor aziendale, l'informazione preliminare dello studente sugli accordi presi con il tutor aziendale, il monitoraggio del programma concordato tra la scuola e le aziende, anche mediante visite aziendali, la stesura della valutazione finale dell'esperienza

#### 5.4 Percorsi di Educazione Civica

Su delibera del Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe hanno individuato uno o più obiettivi specifici di apprendimento, operando il più possibile in modalità interdisciplinare come richiesto dalla **Legge n. 92 del 20 Agosto 2019** e dalle annesse **Linee guida**.

Il principio fondamentale è quello di formare dei cittadini responsabili e in grado di sentirsi parte attiva della vita della comunità sia nazionale che europea. Nelle *Linee Guida*, infatti, si precisa che "La Legge, ponendo a fondamento dell'Educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Nella loro programmazione i Consigli di Classe hanno indicato tali obiettivi afferenti ad uno o più dei tre nuclei concettuali previsti dal Ministero:

- **Costituzione,**
- **Sviluppo sostenibile,**
- **Cittadinanza digitale.**

Per quanto riguarda il monte ore da destinare alla disciplina e alla sua distribuzione tra i docenti del Consiglio di classe, il Collegio ha deliberato quanto segue:

- a) il monte ore minimo da destinare alla disciplina è 33 ore
- b) la distribuzione tra le varie discipline è stata lasciata ai Consigli di classe che hanno operato una scelta coerente con la programmazione della disciplina, valorizzando in modo ottimale le competenze dei docenti all'interno del Consiglio di classe.

Per la valutazione si è fatto riferimento ai criteri di valutazione inseriti nel PTOF: la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.



**Argomenti trattati**

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne  
Violenza di genere  
Donazione del sangue: incontro formativo-informativo sul tema  
Costituzione: origini, caratteri, struttura e Principi Fondamentali  
Parlamento e partiti politici  
Antisemitismo  
Totalitarismo e democrazia  
Spettacolo teatrale "Stupefatto"  
Incontri di prevenzione sui DCA  
Incontro di sensibilizzazione sul tumore al seno  
27 gennaio, giorno della memoria, visione del film "Train de vie"  
effetti delle leggi razziali in Italia e campi di concentramento intesi come luoghi di memoria  
10 febbraio, giorno del ricordo  
FOOD AND RELIGION  
Agenda 2030 for sustainable development  
Le risorse e lo sviluppo sostenibile (la sostenibilità e l'impronta ambientale, la produzione agroalimentare sostenibile, l'educazione alimentare, lo spreco alimentare, le diete sostenibili ed il diritto all'alimentazione)  
Sicurezza alimentare  
Storia delle Olimpiadi  
Incontro con esperto su Madri Costituenti



## **6. ATTIVITA' E PROGETTI**

### **6.1 Attività di recupero e potenziamento**

Attività di recupero in orario curricolare durante la pausa didattica di una settimana al termine del primo trimestre, come deliberato dal collegio docenti.

### **6.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa**

Partecipazione al concorso "A scuola di Dono" promosso da FIDAS ADSP

Evento teatrale "Stupefatto" - ..avevo 14 anni, la droga molti più di me

"Il gusto di cambiare – il cibo e le scienze gastronomiche nell'era della transizione ecologica"- incontro con Carlo Petrini presso Teatro Civico - Vercelli

Progetto Itaca: incontro sulla violenza di genere

Intervento di prevenzione sui DCA a cura dell'Associazione Fiocchetto Lilla e della DS Rossella Talice

PCTO all'estero: Diventare cittadini europei

"I sentieri della Salute" Progetto del Comune di Trino e AIDO – Incontro di sensibilizzazione sul tumore al seno

### **6.3 Percorsi interdisciplinari**

I contenuti delle diverse discipline, per quanto possibile, sono stati analizzati e trattati in un'ottica di interdisciplinarietà con riferimento particolare alle attività e agli apprendimenti collegati al percorso di studio e alle discipline di indirizzo

Uda:

Un menu sano, sostenibile, curato e ben servito

Ciak si cena

La sicurezza dipende da noi

### **6.4 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)**

Cena ex allievi

Cena conclusiva UDA "Ciak si cena"

Evento FAI a Pobietto

### **6.5 Eventuali attività specifiche di orientamento**

Incontro informativo con Università del Piemonte Orientale

ITS Agroalimentare e Turismo

Incontro orientativo con agenzia UMANA

Incontri professionalizzanti con CO.VER.FOP.

Incontro orientativo con ALMA

Lezione orientativa "CAST"-Istituto Italiano di Arti Culinarie e Ospitalità di Brescia

Incontro AI e LAVORO - MANPOWER

### **6.6 Visite guidate e viaggi di istruzione**

Crociera sul Mediterraneo dal 9 al 12 Aprile (Savona, Barcellona, Marsiglia)

Partecipazione al Torneo di Beach volley a Finale Ligure

## **7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**



### 7.1 Griglie di valutazione (da PTOF)

Durante il corso dell'anno scolastico, sono state proposte agli alunni diverse e differenziate prove di verifica per le varie discipline secondo la seguente tabella:

DISCIPLINA	PROVE GRAFICHE	PROVE ORALI	PROVE PRATICHE	ELABORATI
Lingua e letteratura italiana	X	X		X
Storia	X	X		
Lingua inglese	X	X		
Seconda lingua straniera	X	X		
Matematica	X	X		
DTASR	X	X		
Scienze e cultura dell'alimentazione	X	X		X
Lab. Servizi Enog. Cucina	X	X	X	X
Lab. Servizi Sala Bar	X	X	X	
Scienze motorie e sportive			X	
Religione cattolica o attività alter.		X		

Le griglie di valutazione adottate dal CdC sono quelle riportate nel PTOF e allegate al presente documento

### 7.2 Simulazioni delle prove scritte:

indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni (es. difficoltà incontrate, esiti) e griglie adottate (nel rispetto delle griglie di cui al DM 769)

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate prove scritte di Italiano relative alle varie tipologie presenti all'Esame e due simulazioni di prima prova. Queste ultime sono state valutate secondo i criteri evidenziati nelle tabelle allegate al documento, come indicato nel DM 1095 del 21/11/2019.

Durante il pentamestre sono state svolte due simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato, della durata di 6h. Gli elaborati sono stati preparati e valutati in accordo ai quadri di riferimento del DM 164 del 15-06-2022.

Discipline coinvolte: SCIENZE E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE e LABORATORIO di ENOGASTRONOMIA-CUCINA.

La seguente griglia di valutazione ministeriale è declinata nei suoi specifici descrittori, come da allegato.

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	6
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	8
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	3



### 7.3 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di maturità (es. simulazioni colloquio)

Il 5 giugno p.v. verrà proposto agli allievi di simulare il colloquio, in presenza di una commissione che simuli nella sua composizione quella che li valuterà all'Esame di Maturità.

### 7.4 Griglia di valutazione colloquio

Viene proposta la griglia di valutazione riportata nell'All. A dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026.

### 7.5 Prove INVALSI

Nel corso del pentamestre in una finestra temporale (5 - 11 marzo 2026) indicata dall'INVALSI all'interno del periodo di somministrazione, definito a livello nazionale, tutti gli studenti hanno sostenuto le prove INVALSI di italiano, matematica ed inglese.

### 7.6 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda prova

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, ma non verte su discipline come il previgente ordinamento bensì sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica: a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164); b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi. Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa.



<b>IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
<b>Nome del docente</b>	<b>Firma</b>
BARONE ANNA MARIA	
ENRICO PAOLA	
DEBERNARDI CRISTINA	
GHEDINI SARA	
SAETTONI ILENIA	
FORTE ANTONELLA	
GIUPPONE CRISTINA	
DI LEO JESSICA	
BASILEO FRANCESCO	
SERENO ALESSIA	

Allegati:

1. Programmi svolti
2. Griglie valutazione apprendimenti
3. Allegati alunni BES
4. PCTO (FSL)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"G. FERRARIS"  
- VERCELLI -

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO di CLASSE**

**Mod. 14**  
**Rev. 0**  
**Pagina 16 di 16**

**ALLEGATI**